

Il saluto del nuovo Presidente

L'articolo 35 della nostra Costituzione così recita: "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro. Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero."

A distanza di settanta anni dall'adozione della nostra Carta, è per me un onore assumere la presidenza dell'Associazione degli Abruzzesi nel Mondo – un ruolo per cui ringrazio il fondatore Nicola D'Orazio e tutto il Consiglio Direttivo. – Mi auguro di poter contribuire, mediante l'Associazione stessa, a tenere alta l'attenzione sulla presenza abruzzese all'estero, in un contesto sempre più complesso e competitivo quale quello attuale, senza che i nostri corregionali emigranti debbano rinunciare alle proprie radici saldamente ancorate alle nostre splendide "cattedrali", così come le descrisse Ennio Flaiano, e quali continuano ad essere metaforicamente il Gran Sasso e la Maiella, orizzonti "naturali" delle origini di tutti gli abruzzesi. In questo compito non va smarrito il cammino delle molte storie di privazioni che i nostri emigranti interpretarono e ancora interpretano con coraggio, affrontando esperienze sconosciute e riuscendo a porre le basi di nuove e migliori condizioni di vita per loro e le loro famiglie, attraverso vicissitudini fatte di formidabile tenacia, di consapevole sofferenza e di tanta bravura professionale.

Nondimeno si può trascurare il fatto che, nell'attualità, molti abruzzesi riescono ancora ad intraprendere all'estero percorsi di piena integrazione, cercando al di fuori della regione di nascita opportunità di affermazione in un crescente contesto globalizzato, e animando traiettorie di vita diverse di corregionali residenti nel mondo, che sarebbe impossibile sintetizzare. Tutti, di certo, condividono un senso di "comunità" nella volontà di coltivare l'unione invisibile e sentimentale con la terra di nascita, che custodisce e tramanda anche forti valori identitari.

L'Associazione degli Abruzzesi nel Mondo si propone di intercettare e di sostenere questi sentimenti, condividendo in primis i rapporti umani che si affermano tra gli Abruzzesi nel mondo e la Regione di origine. Nel contribuire alla loro informazione si vogliono favorire i legami da e per l'Abruzzo, in un crescente andirivieni, che siano in primo luogo arricchimento culturale e fattore di cambiamento, nonché forieri di nuove opportunità di miglioramento economico e sociale sia dell'Abruzzo che degli Abruzzesi nel mondo.

L'occasione è gradita per formulare a tutti i lettori e alle loro famiglie i migliori auguri per le festività natalizie e per il nuovo anno 2018.

Nicola Mattoscio

Presidente Associazione degli Abruzzesi nel Mondo